

## Bilancio Consuntivo 2016

### L'Istituto storico

Fondato il **18 novembre 1950**, a solo un anno di distanza dalla nascita dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena è un'associazione di promozione sociale sostenuta dagli enti locali modenesi: al 31 dicembre 2016 sono infatti convenzionati 37 Comuni. Gli **enti convenzionati** sono le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano sulla Secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca. L'Istituto in ogni caso collabora anche con gli enti locali non convenzionati e l'amministrazione provinciale.

Nel marzo 2016 è stata approvata la **Legge per la memoria** che riconosce esplicitamente il ruolo svolto dagli Istituti storici aderenti alla rete Insmlì prevedendo un sostegno finanziario ordinario annuale. Oltre agli enti pubblici, l'Istituto riceve contributi ordinari anche dalla Camera confederale del lavoro e dalla Fondazione Modena 2007 per la gestione degli archivi della Cgil e del Pci. Sono **soci collettivi** dell'Istituto anche le associazioni partigiane Anpi, Alpi, Fiap e la Camera confederale del lavoro.

L'Istituto è socio dell'**Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea** (già Insmlì), fondato nel 1949 da Ferruccio Parri, che attualmente raggruppa una rete di 64 istituti culturali operanti sul territorio nazionale, in prevalenza nel centro-nord. L'Istituto nazionale Parri è un'associazione riconosciuta, sostenuta dal Ministero dei Beni e attività culturali (che lo finanzia tramite la tabella triennale) e dal Ministero dell'Istruzione, per il lavoro che svolge per la formazione degli insegnanti e per la didattica.

L'Istituto mantiene **rapporti continuativi** sul piano progettuale con la rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna aderenti all'Istituto nazionale Parri, l'Università di Modena e Reggio Emilia, la Maison d'Izieu-mémorial des enfants juifs exterminés (Francia). L'Istituto è inoltre socio fondatore della Fondazione Villa Emma-ragazzi ebrei salvati. Le iniziative pubbliche e le attività per la scuola sono state promosse dall'Istituto con la collaborazione di numerosi enti pubblici e associazioni, aspetto che da sempre connota la politica culturale dell'Istituto.

## La *mission* dell'Istituto

L'Istituto non ha finalità di lucro e dal 2004 è iscritto nel Registro provinciale delle **Associazioni di promozione sociale**. Si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese sui temi riguardanti la **storia e la memoria del Novecento**, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondante della sua identità.

Per il **raggiungimento degli scopi statutari** l'Istituto opera nei seguenti ambiti:

- a) la promozione di studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche, con specifica attenzione alla sperimentazione di metodologie di ricerca e comunicazione innovative;
- b) la ricerca, la raccolta, l'acquisizione, la classificazione di materiale documentario ed audiovisivo attinente alle finalità dell'Istituto;
- c) la predisposizione e l'attuazione di ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea rivolti alla scuola e in particolare ai docenti, e la elaborazione ed erogazione di percorsi formativi concernenti la storia del Novecento rivolti ad un pubblico extra-scolastico;
- d) la progettazione, promozione e gestione di luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;
- e) la collaborazione alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione di programmi culturali delle Amministrazioni Pubbliche nell'ambito delle diverse ricorrenze e celebrazioni di pertinenza storica.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi l'Istituto dispone di **entrate** costituite dalle quote degli associati, degli enti locali, di associazioni e di istituzioni culturali convenzionati, dai contributi e donazioni dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, dalle donazioni di privati.

## La struttura operativa

L'organismo di direzione è il **Consiglio direttivo**, composto da un numero variabile tra 19 e 23 persone, che decide sul programma culturale da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione delle finalità dell'Istituto e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria, il Consiglio direttivo nomina il **Comitato esecutivo**, composto da cinque consiglieri. L'assemblea dei soci elegge i membri del Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori dei conti.

L'Istituto dispone di personale dipendente e a tempo indeterminato, **Metella Montanari**, vicedirettrice e responsabile della biblioteca (part-time), **Barbara Verrini**, responsabile dell'amministrazione (part-time), **Claudio Silingardi**, direttore dell'Istituto (a tempo pieno) e **Mara Malavasi**, segretaria e supporto amministrativo (part-time).

Per altri ambiti di attività l'Istituto utilizza collaboratrici a partita iva, come nel caso di **Daniela Garutti** responsabile della comunicazione e gestione del sito web e **Laura Cristina Niero** responsabile dell'archivio storico. L'Istituto ha infine potuto disporre di un team didattico, **Elena Corghi**, insegnante distaccata dal ministero dell'Istruzione, **Giulia Ricci**, **Francesca Negri** e **Josè Carrasso**.

Sono infine presenti **sei collaboratori volontari** che con continuità supportano le attività di segreteria (**Anna Vezzelli**), della fototeca (**Vilson Marchi**), della biblioteca (**Meris Bellei, Franco Zoboli, Paolo Ascari**) e dell'archivio (**William Silvestri**).

La sede è in affitto dal Comune di Modena a costo ridotto, sulla base del regolamento relativo alle associazioni culturali. **Tutti i costi di gestione sono a carico dell'Istituto.** L'orario di apertura al pubblico è di 24 ore settimanali, l'accesso ai servizi è libero, gratuito e aperto a tutti. La sala studio di dieci posti offre connessione wireless, fotocopiatrice, scanner, macchina fotografica digitale. La sala conferenze 'Giacomo Ulivi' (96 posti a sedere) è in gestione dal Comune di Modena e disponibile per altri enti e associazioni.

Nel corso del 2015 è stato definito tra L'Istituto, attraverso un protocollo d'intesa con la federazione modenese dell'Associazione combattenti e reduci, il Comune di Modena e i Musei civici d'arte gestisce la **Sala del combattente**, uno spazio dedicato all'esposizione e valorizzazione di parte del materiale raccolto per il Museo del combattente di Modena, ora non più allestito.

### **Lo stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale, considerato una fotografia della situazione patrimoniale e finanziaria di una organizzazione in un dato momento, mette in evidenza da un lato le fonti finanziarie a disposizione (*passività*) e dall'altro gli impieghi dei capitali raccolti (*attività*).

I *valori attivi*, perciò gli investimenti cui l'impresa ha destinato i mezzi reperiti nello svolgimento della propria attività ammontano a **261.880 euro**. Si evidenziano immobilizzazioni materiali (mobili, arredi, attrezzatura informatica) per **110.452 euro**. I crediti dell'Istituto nei confronti di enti privati e Enti pubblici relativi a progetti realizzati nel corso del 2016 ammontano a **99.659 euro** mentre i crediti derivanti da convezioni stipulate con Enti Locali e con enti privati per le quote annuali da ricevere al 31 dicembre 2016 ammontano a **9.253 euro**.

Le *passività*, che evidenziano i finanziamenti propri e di terzi dell'Istituto, ammontano a **257.750 euro**. I fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano a **82.709 euro**. Il patrimonio netto, determinato dalla differenza tra le attività e le passività e gli avanzi di gestione degli anni precedenti accantonati dall'Istituto (utili a nuovo) è pari a **18.699 euro**. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a **77.223 euro**. Si evidenziano 29.921 euro per debiti dell'Istituto nei confronti di fornitori e collaboratori esterni, euro 16.889 per debiti verso l'erario ed euro 4.878 per debiti verso l'Inps. Infine, l'Istituto, operando come sostituto d'imposta, rileva debiti verso dipendenti per euro 3.855 e risconti passivi per un contributo ricevuto ma di competenza del prossimo anno. Nell'anno 2016 si è realizzato un **avanzo di gestione di 4.130 euro**.

### **La gestione ordinaria**

Per quanto riguarda il conto economico, le spese di funzionamento e di gestione relative all'attività ordinaria dell'Istituto ammontano nel 2016 a **223.785 euro**. Nella gestione ordinaria vengono imputate tutte le spese generali relative al funzionamento dell'Istituto. È proseguito un rigoroso programma di contenimento della spesa, già comunque sottoposta negli anni scorsi ad un

forte controllo. Rispetto all'anno precedente si registra un lieve aumento del costo dei collaboratori interni per l'inserimento della responsabile dell'archivio e del costo del personale per liquidazioni di spettanze pregresse. Le spese di mobilità sono aumentate per il dilatarsi delle attività e iniziative culturali su tutta la Provincia di Modena, segno di una costante e fruttuosa collaborazione con gli enti della provincia modenese.

Sul versante delle entrate il 2016 si connota per un evento di carattere straordinario, l'Istituto infatti ha ricevuto una donazione di 50.000 euro da un lascito testamentario dei Sig.ri Ferrari, già donatori nel 2005 di una somma rilevante a beneficio dell'Istituto. Ad Antonio Ferrari, partigiano modenese morto nella rappresaglia nazista di Ospitaletto nell'agosto del 1944 e nipote della famiglia donatrice, è stata intitolata la biblioteca dell'Istituto nel 2005.

Inoltre la legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" ha previsto per il 2016 un contributo di 25.000 euro a sostegno delle attività culturali dell'Istituto.

Considerato questo respiro finanziario ed economico si è valutato di imputare nel 2016 quei crediti ritenuti inesigibili e incerti, derivanti per il 60% da contributi relativi alla gestione del Parco provinciale della Resistenza Monte Santa Giulia di Monchio di Palagano, come sopravvenienze passive per un importo pari a 30.000 euro.

Prosegue anche nel 2016 una flessione delle entrate derivanti dalle convenzioni con gli enti locali, legata alle difficoltà finanziarie delle amministrazioni comunali. Rimangono stabili le convenzioni con enti privati, mentre il noleggio della sala ha avuto un incremento del 100%. Le entrate ordinarie complessive ammontano, per il 2016, a **238.712**. La gestione ordinaria chiude pertanto con un avanzo di 14.926 euro.

## **Biblioteca e archivio storico**

Per il funzionamento della biblioteca sono stati sostenuti costi relativi alla catalogazione dei volumi e per il loro acquisto, per un **totale di euro 1.450** rientranti nelle spese di gestione. Va ricordato che solo una minima parte dei libri che arricchiscono la biblioteca viene acquistata direttamente: la maggior parte delle pubblicazioni catalogate provengono da omaggi, da scambi con biblioteche italiane ed estere e da donazioni private.

L'archivio storico dell'Istituto, che è notificato quale archivio di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna, conserva oltre 120 fondi documentari, per un totale di 480 metri lineari di buste, migliaia di manifesti e circa 43.000 fotografie, provenienti dai fondi Istituto, Anpi, Cgil, Pci. Nel 2015 sono state sostenute spese dirette per l'archivio di 1.000 euro.

## **Iniziative culturali**

Solo una piccola parte delle iniziative culturali che l'Istituto promuove sul territorio comportano finanziamenti diretti da scrivere a bilancio; quasi sempre i costi delle iniziative sono assunti da altri soggetti coinvolti – in particolare gli enti locali o altre associazioni operanti sul territorio – che possono comunque contare sulla capacità progettuale, sulla disponibilità di operatori e sugli

strumenti **messi a disposizione gratuitamente dall'Istituto** (come nel caso delle mostre itineranti). Per questa ragione occorre sottolineare che una parte rilevante del tempo (e dei costi) del personale dipendente – rendicontato nella gestione ordinaria – è in realtà finalizzato alla realizzazione delle centinaia di iniziative culturali o attività per la scuola promosse sul territorio provinciale.

Parte delle attività dell'Istituto è dedicata al **calendario della memoria**, con proposte qualificate in occasione del giorno della memoria (27 gennaio), del giorno del ricordo (10 febbraio), della liberazione (25 aprile), del giorno del ricordo delle vittime del terrorismo (9 maggio), della festa della Repubblica (2 giugno) e del giorno dedicato alla caduta del muro di Berlino (9 novembre). Ma non mancano progetti scientifici di più lungo respiro.

Si sono concluse nel corso del 2016 attività ed iniziative culturali collegate alla celebrazione dei **70 anni della Liberazione** per le quali l'Istituto ha ricevuto per quest'anno un finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per 16.000 euro.

Le numerose iniziative, progetti e attività culturali realizzate nel corso dell'anno hanno avuto un riflesso anche sotto il profilo meramente finanziario, si evidenziano entrate per contributi per un ammontare pari a **62.820 euro**, diversi i Comuni coinvolti (Modena, Montefiorino, Palagano, Castelnuovo, Sassuolo, Bastiglia, Medolla, Campogalliano, Mirandola).

La Fondazione di Mirandola ha finanziato per 2.600 euro un progetto di ricerca e realizzazione di una carta dei luoghi della resistenza mirandolese. L'Istituto inoltre è partner del progetto triennale "# cittadine" con il Centro Documentazione Donna finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per 4.000 euro.

I costi sostenuti ammontano a 66.729 euro, di cui per 40.699 per incarichi a terzi, 3.070 per spese di stampa e 16.037 per spese sostenute per la realizzazione delle iniziative culturali legate al settantesimo. Si è determinato un lieve disavanzo complessivo di 3.908 euro.

## **Didattica**

Per una corretta lettura dei costi e ricavi relativi alle attività didattiche, occorre premettere che l'Istituto dispone di una unità di lavoro interamente a carico del ministero dell'Istruzione, con il compito specifico di coordinare le numerose attività rivolte alla scuola che l'Istituto promuove. La sezione didattica svolge, come negli altri settori di attività dell'Istituto, un'attività che **solo in parte è rappresentabile sul piano economico**: dallo sportello scuola al servizio di consulenza per studenti e insegnanti, dai laboratori didattici agli itinerari scuola-città, dal rapporto con gli enti locali e con le scuole del territorio provinciale al rapporto continuativo con MeMo-Multicentro educativo del Comune di Modena, dalla ricerca didattica agli scambi europei, sono centinaia le attività rivolte alla scuola modenese.

Le entrate della sezione Didattica derivano per 9.740 euro dalle **attività di visite guidate, lezioni e laboratori didattici rivolti alle scuole**, che sommate a contributi per progetti culturali hanno dato un risultato complessivo di 23.141 euro di entrate. Tra i progetti culturali curati dalla Didattica rilevante è il Viaggio della Memoria 2016 sul **Confine orientale** finanziato dalla Regione Emilia Romagna (a integrazione dei contributi degli studenti) per 12.621 euro

Si rilevano costi per 5.699 euro relativi ai compensi destinati agli operatori che conducono i laboratori didattici, 2.046 euro per le trasferte sul territorio provinciale della Responsabile della Didattica, 11.169 euro per costi del Viaggio della Memoria sul **Confine orientale**.

Si evidenzia un avanzo di 4.226 euro, frutto dell'impegno diretto, nelle classi, dell'insegnante comandata. L'ammontare complessivo dei costi della sezione Didattica è di 18.915 euro.

## **Conclusione**

L'ammontare complessivo dei costi 2016 è di **320.544 euro** a fronte di entrate pari a **324.674 euro**, si evidenzia pertanto un avanzo di euro **4.130 euro**. Si tratta di un risultato importante, negli anni precedenti l'istituto aveva accumulato disavanzi più o meno consistenti, in un quadro di notevole impegno progettuale ed operativo e in un contesto di sempre maggiore difficoltà ad avere entrate certe di tipo ordinario.

Modena, 12 giugno 2017

## APPENDICE 1

### **Presidente**

Giuliano Albarani

### **Vicepresidente**

Giulia Bondi

### **Comitato direttivo**

Giuliano Albarani, insegnante

Giuliano Barbolini, presidente Ert

Annalisa Lamazzi, presidente Arci Modena

Lorenzo Bertucelli, docente universitario

Giulia Bondi, giornalista

Mirco Carrattieri, direttore del Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino

Luigi Benedetti, direttore Fondazione cassa risparmio Modena

Alessandra Mantovani, assessore cultura e istruzione Mirandola

Cristina Monzani, funzionario Ufficio scolastico Modena

Alberto Ferrari, docente universitario in quiescenza

Alessandro Flisi, funzionario Comune di Carpi

Gianpietro Cavazza, vicesindaco Comune di Modena

Daniele Dieci, funzionario CGIL Modena

Antonio Finelli, consigliere Unicapi coop

Daniel Degli Esposti, ricercatore di storia

Aude Pacchioni, presidente Anpi Modena

Vittorina Maestroni, presidente Centro documentazione donna di Modena

Onelio Prandini, ex parlamentare

Vilson Marchi, cooperatore in quiescenza

Carlo Alberto Sitta, poeta e operatore culturale

Giuliano Zanaglia, operatore culturale

Daniela Lanzotti, funzionaria Europe direct Modena

Maurizio Serofilli, consulente professionale

### **Comitato esecutivo**

Giuliano Albarani

Anna Lisa Lamazzi

Giulia Bondi

Giuliano Barbolini

Onelio Prandini

### **Collegio Revisore dei Conti**

Carlo Albano

Adriano Zavatti

Meris Bellei